

Repertorio n. 2134

Raccolta n. 1202 --

-----VERBALE DI ASSEMBLEA DEI FONDATORI-----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Il venti novembre duemilaquattordici in Caronno Pertusella, presso il Palazzo Municipale alla Piazza Aldo Moro n. 1, alle ore quattordici e trenta.-----

Innanzi a me **GIUSEPPINA SANTANGELO**, notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, residente in Caronno Pertusella con studio alla Piazza S. Pertini n. 77, -----

----- SI E' RIUNITA -----

----- l'Assemblea dei Fondatori della -----

----- FONDAZIONE ARTOS -----

con sede in Caronno Pertusella presso il Palazzo Municipale alla Piazza Aldo Moro n. 1, codice fiscale 02967390127, iscritta al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Varese numero VA-311918 ed iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Lombardia al n. 2249, per discutere e deliberare sul seguente -----

----- ORDINE DEL GIORNO -----

Modifica dello Statuto della Fondazione al fine di recepire le osservazioni formulate dalla Regione Lombardia con nota in data 22/10/2014 in ordine alle modifiche dello Statuto stesso deliberate dall'Assemblea dei Fondatori in data 14/07/2014. -----

----- E' PRESENTE -----

Giuseppa MORACCI, nata a Spoleto (PG) il 6 marzo 1945, Presidente della Fondazione nonché del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione stessa. -----

La costituita, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere questo verbale. -----

Aderendo, do atto che assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, il Presidente della Fondazione nonché del Consiglio di Amministrazione **Giuseppa MORACCI**, la quale -----

----- CONSTATATO -----

--- che questa assemblea è stata regolarmente convocata; -----

--- che è presente l'unico Fondatore, il Comune di Caronno Pertusella, in persona del Sindaco **Loris BONFANTI**; -----

--- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente **Giuseppa MORACCI**, sono presenti i consiglieri **Andrea Maglia**, **Lucia Tonelli**, **Gianmario Mariani** e **Mirella Marzi**; -----

--- che i Consiglieri assenti hanno giustificato la loro assenza; -----

--- che è altresì presente il Direttore **Marina GARGIULO**; -----

----- ACCERTATA -----

l'identità e la legittimazione dei presenti -----

----- DICHIARA -----

Registrazione Telematica
Eseguita il 21 novembre 2014
numero 13344/1T
Euro 356,00
Agenzia Entrate Competente
Varese



validamente costituita questa Assemblea ed apre la discussione sull'unico punto dell'ordine del giorno. -----

Prendendo la parola, il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto della Fondazione, il Consiglio Comunale di Caronno Pertusella con delibera n. 34 del 20 dicembre 2012 ha adottato un provvedimento di indirizzo delle modifiche da apportare allo Statuto, modifiche poi approvate dall'Assemblea dei Fondatori con la delibera di cui al verbale ricevuto dal notaio Alessio Michele Chiambretti in data 12/02/2013 rep. n. 204032/47254 (reg.to a Saronno il 13/02/2013 al n. 509/1T). Tuttavia la Regione Lombardia con nota in data 30/07/2013 ha formulato alcune osservazioni in ordine alle suddette modifiche statutarie, osservazioni che l'Assemblea dei Fondatori, in conformità a quanto deciso dalla Giunta Comunale con le delibere n. 33 del 14/04/2014 e n. 88 del 10/07/2014, ha recepito con conseguente variazione dello Statuto con la delibera di cui al verbale ricevuto dal notaio Giuseppina Santangelo in data 14/07/2014 rep. n. 2045/1147 (reg.to a Saronno il 16/07/2014 al n. 2255/1T),. --- Tuttavia, prosegue il Presidente, la Regione Lombardia con nota in data 22/10/2014 ha formulato alcune ulteriori osservazioni in ordine alle suddette modifiche statutarie e precisamente ha affermato che all'art. 8 il quorum costitutivo e deliberativo richiesto per il consiglio di amministrazione deve essere rivisto alla luce della nuova composizione del consiglio stesso che, essendo composto da un minimo di 5 a un massimo di 7 membri, non può essere regolarmente costituito né deliberare con la presenza di soli 2 membri. ----- Conseguentemente, chiarisce il Presidente, la Giunta Comunale con la delibera n. 142 del 06/11/2014, al fine di adeguare alle osservazioni in parola lo Statuto come modificato con la delibera dell'Assemblea dei Fondatori in data 14/07/2014, ha deciso la sostituzione dei seguenti periodi dell'art. 8 dello Statuto: *"Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei presenti. E' regolarmente costituito con la presenza di almeno 2 componenti, purché sia presente il Presidente. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione si trovi a deliberare con 2 componenti, a parità di voti, quello del Presidente vale doppio."* con la seguente previsione: *"Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, purché sia presente il Presidente, e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti quello del Presidente vale doppio."*. ----- Tutto ciò chiarito, il Presidente propone pertanto all'Assemblea di approvare le suddette modifiche statutarie e, conseguentemente, il nuovo testo dello Statuto della Fondazione che riporta sia tali ultime modifiche, sia quelle già approvate da questa Assemblea in data 12/02/2013 e in data 14/07/2014. -----

Dopo breve discussione, l'Assemblea dei Fondatori della FONDAZIONE ARTOS in data 20/11/2014, udita la relazione del Presidente, -----

----- con il voto favorevole dell'Unico Fondatore -----

----- DELIBERA -----

----- = I = -----

di modificare l'art. 8 dello Statuto come segue: -----

"Articolo 8 - Assemblea dei Fondatori e Consiglio di Amministrazione-----

L'Assemblea dei Fondatori (Fondatore unico Comune di Caronno Pertusella) è l'Organo di indirizzo con competenza in ordine alla determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione, nonché in ordine alla verifica dei risultati. -----

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo deputato alla amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla direzione complessiva dell'attività della Fondazione, con formulazione di proposte operative nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dall'Assemblea dei Fondatori.-----

Il Consiglio di Amministrazione è composto di un minimo di 5 membri ad un massimo di 7 membri, nominati dall'Assemblea dei Fondatori. Esso, nella prima seduta utile, elegge tra i suoi componenti il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente. -----

Il Consiglio di Amministrazione verifica per i propri componenti la sussistenza dei requisiti, delle incompatibilità o delle cause di sospensione e di decadenza ed assume, entro trenta giorni dalla nomina, i conseguenti provvedimenti. -----

Il Consiglio di Amministrazione redige un apposito regolamento dove saranno specificati i requisiti necessari per poter ottenere lo status di membro partecipante.-----

Al fine di assicurare una effettiva distinzione fra le funzioni politiche del Consiglio Comunale dell'Ente fondatore e quelle del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, non possono entrare a far parte del Consiglio di Amministrazione gli Amministratori comunali in carica. -----

Nell'individuazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Fondatori terrà conto, prioritariamente, di competenze, conoscenze ed esperienze inerenti le finalità e l'attività della Fondazione.-----

Il Consiglio di Amministrazione potrà ritenersi validamente costituito ed operare con l'avvenuta nomina dei membri da parte dell'assemblea dei fondatori. -----

Il Consiglio di Amministrazione, compatibilmente ai vincoli di bilancio e previo riscontro dell'effettiva utilità funzionale, può anche avvalersi del supporto di soggetti esterni, dallo stesso nominati, per la promozione della fondazione e la raccolta di risorse finanziarie. -----

Si riunisce ogni qualvolta ritenuto opportuno dal Presidente



per deliberare sull'ordine del giorno predisposto dallo stesso e, comunque, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio economico di previsione annuale e del bilancio di esercizio, con le relative relazioni illustrative accompagnatorie da rendere al Consiglio Comunale dell'ente fondatore.-----

Nella nota di richiesta, è fatto obbligo di indicare gli argomenti da sottoporre alle valutazioni del Consiglio. -----

Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, purché sia presente il Presidente, e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti quello del Presidente vale doppio.-----

I lavori del Consiglio di Amministrazione sono coordinati e diretti dal Presidente. -----

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono verbalizzate e sottoscritte da tutti i componenti.-----

Il Consiglio di Amministrazione può avvalersi di un segretario verbalizzante.-----

Dovrà essere assicurato l'efficace coordinamento fra la programmazione comunale e le iniziative della Fondazione.-----

A tal fine possono partecipare di diritto ai lavori del Consiglio di Amministrazione, in veste di auditori e senza diritto di voto, il Sindaco del Comune di Caronno Pertusella ovvero gli Assessori comunali interessati in relazione agli argomenti trattati e, su proposta del Presidente della Fondazione o dell'Amministrazione comunale, possono essere chiamati a partecipare ai lavori del Consiglio di Amministrazione, in qualità di tecnici senza diritto di voto, anche altri Funzionari comunali interessati in relazione agli argomenti trattati.-----

Qualora un Consigliere venga a cessare dalla carica nel corso del mandato l'Assemblea dei Fondatori procede alla nomina del suo successore che dura in carica fino alla scadenza del mandato stesso.-----

Il Consigliere dimissionario resta comunque in carica fino alla cooptazione del suo successore.-----

Il Consigliere decade dal proprio ufficio per il mancato intervento, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione.-----

La decadenza è deliberata dal Consiglio di Amministrazione. --

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni.";-----

-----= II =-----
di approvare il nuovo testo dello Statuto della Fondazione; --

-----= III =-----
di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per l'attuazione delle deliberazioni testé assunte.-----

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente accertati gli esiti delle votazioni ne proclama i risultati e di-

chiara sciolta l'Assemblea alle ore quattordici e cinquanta-
cinque e chiede a me notaio di allegare a questo verbale i
documenti qui di seguito indicati. -----

Aderendo, io notaio allego: -----
- sotto la lettera "A", copia conforme della delibera della
Giunta Comunale n. 142 del 06/11/2014; -----
- sotto la lettera "B", il nuovo testo dello Statuto della
Fondazione. -----

La costituita mi dispensa dalla lettura degli allegati. --
Di questo verbale, in parte scritto di mio
pugno, in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su
tre fogli per dieci facciate, ho dato lettura alla constitui-
ta che lo approva e lo sottoscrive con me notaio alle ore
quattordici e cinquantacinque.-----

Firmato: Moracci Giuseppa -----
Giuseppina Santangelo notaio (sigillo).-----



Comune di Caronno Pertusella (VA)
Piazza A. Moro 1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 142 del Registro delle deliberazioni

OGGETTO: ISTANZA DI MODIFICA STATUTARIA, DELLA FONDAZIONE ARTOS.
RECEPIMENTO OSSERVAZIONI DELLA REGIONE LOMBARDA

L'anno duemilaquattordici, addì sei del mese di novembre alle ore 18.15 nella sede Comunale di p.zza Aldo Moro, si è riunita la Giunta Comunale convocata ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Comunale.

| Risultano: | | Presenti | Assenti |
|------------|------------------|----------|---------|
| Sindaco | Bonfanti Loris | X | |
| Assessore | Nava Ilaria | X | |
| Assessore | Barletta Morena | X | |
| Assessore | Giudici Marco | X | |
| Assessore | Biscaldi Viviana | | X |
| Assessore | Roncari Angelo | X | |



Partecipa il Segretario Generale Dr.ssa Pecorella Susanna

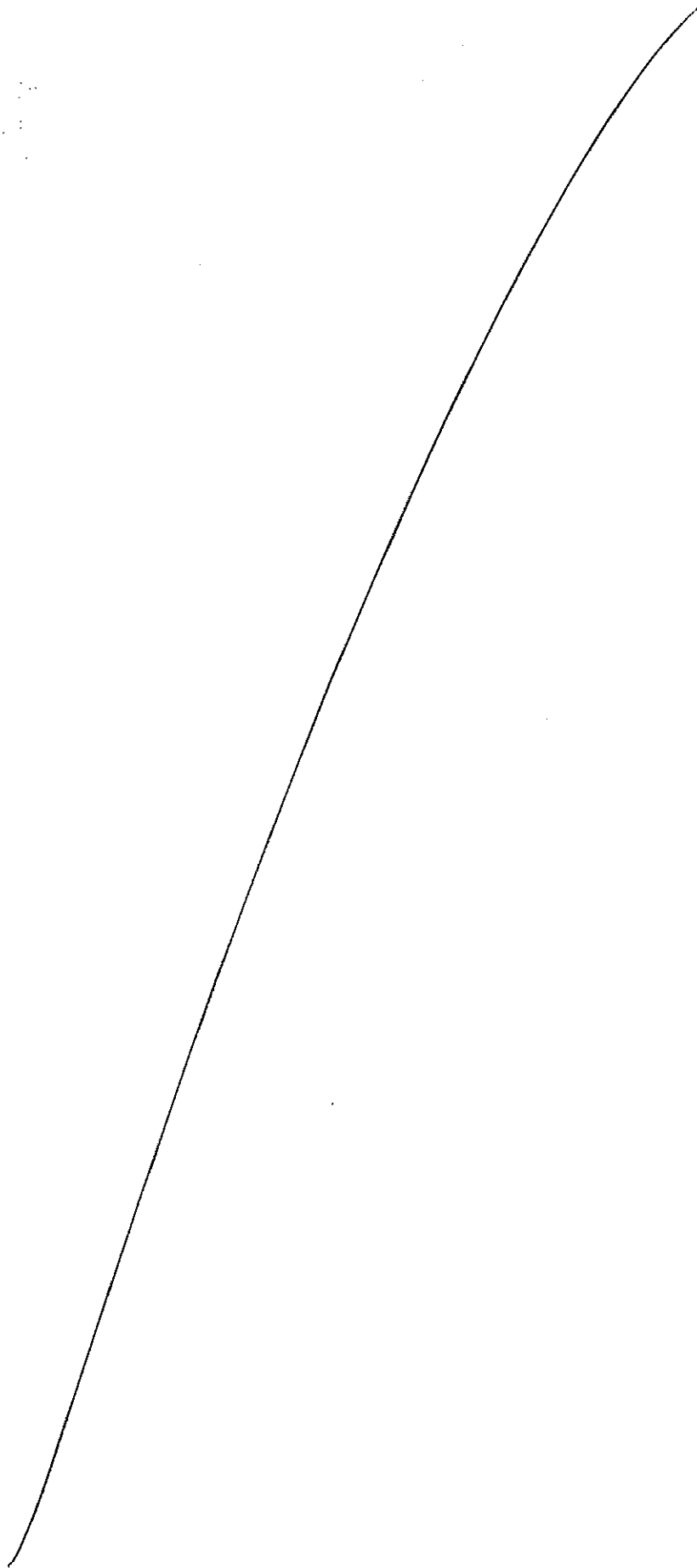
Il Sig. Bonfanti Loris assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
LI 12.11.2014



IL FUNZIONARIO DELEGATO

Bonfanti Loris



N.142 del 06/11/2014

OGGETTO: ISTANZA DI MODIFICA STATUTARIA DELLA FONDAZIONE ARTOS.
RECEPIMENTO OSSERVAZIONI DELLA REGIONE LOMBARDIA

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Caronno Pertusella, in data 28 dicembre 2006, con atto redatto dal Notaio Dott. Alessio Michele Chiambretti repertorio n° 191797/39457, registrato a Saronno in data 16.01.2007, al n° 104, serie 1, ha costituito la Fondazione di partecipazione denominata *FONDAZIONE ARTOS*;

DATO ATTO che, in data 16.07.2007, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 7836, la Fondazione Artos è stata iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche;

ATTESO, altresì, che la Fondazione Artos risulta iscritta con il n° 2249 presso il REA della Camera di Commercio di Varese;

PREMESSO che con deliberazione consiliare n. 34 del 20.12.2012, legalmente esecutiva, sono stati approvati, ai sensi dell'art. 22 della fondazione, gli indirizzi generali in ordine alle modifiche da apportare all'originario Statuto della Fondazione;

ATTESO che in seguito alle apportate modifiche statutarie è stata attivata apposita istanza alla Regione Lombardia al fine dei riscontri di competenza della Regione nell'esercizio delle proprie attribuzioni di autorità tutoria in materia di Fondazioni e Associazioni;

ATTESO che con nota in data 30 luglio 2013 sono pervenute n. 2 osservazioni da parte della competente struttura di Regione Lombardia, inerenti, in particolare, l'art. 7, comma 1 e l'art. 8 dello Statuto della Fondazione, con le quali, rispettivamente, si rileva che:

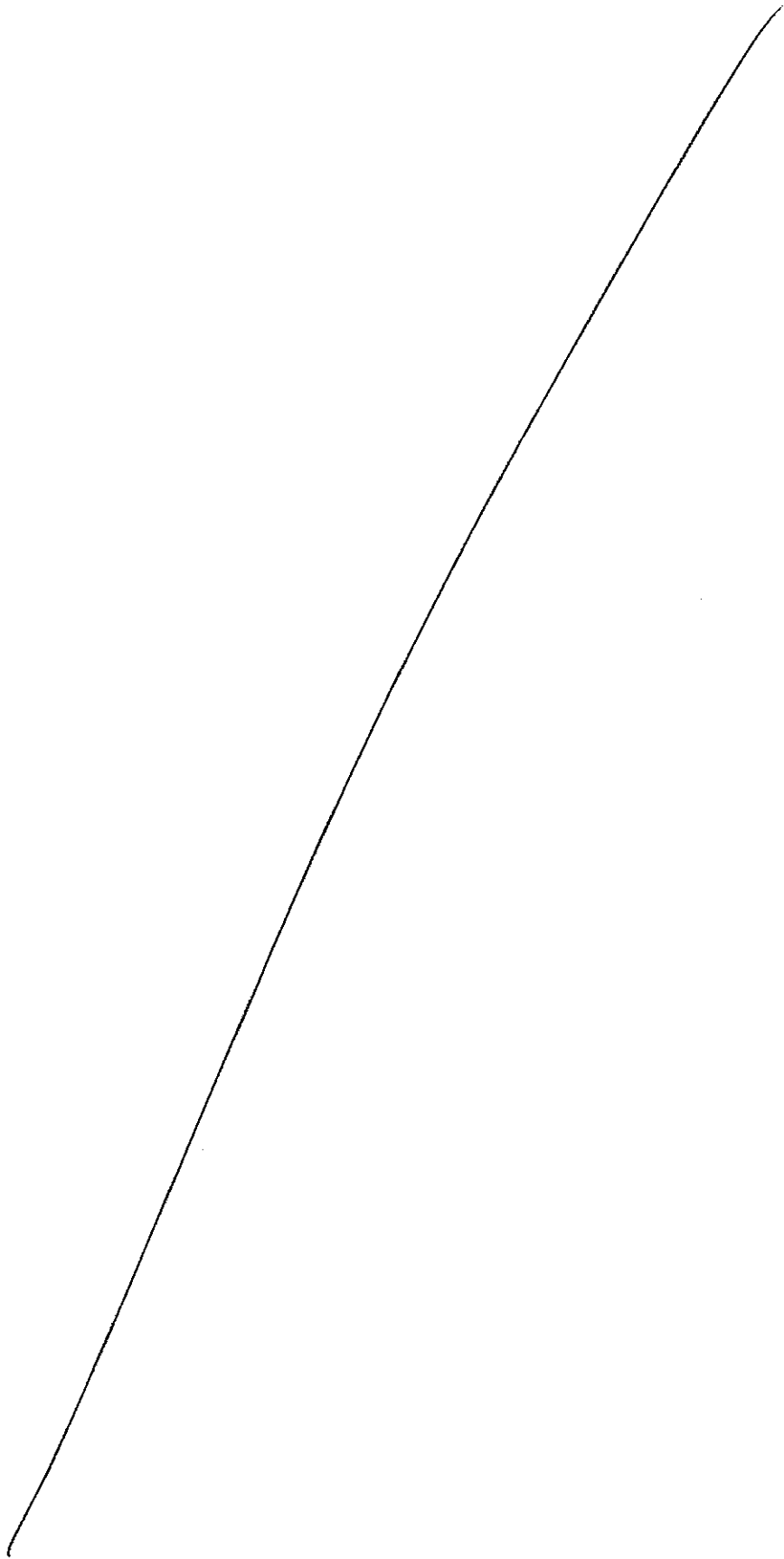
- il personale della Fondazione non può essere ricompreso nell'elenco di cui all'art. 7, comma 1, non essendo configurabile come "Organo";
- il richiamo all'art. 4 del D.L. 95/2012, contenuto nel dettato dell'art. 8 dello Statuto, è improprio in quanto la richiamata disposizione normativa si riferisce a Società controllate da enti pubblici e non sembra applicabile alle fondazioni;

PREMESSO che, a seguito delle osservazioni di cui sopra è stata condotta una approfondita istruttoria, anche in contraddittorio con la competente struttura di Regione Lombardia, dalla quale è emersa altresì, la necessità di sostituire, nel corpo dello Statuto (art. 7 e art. 14), l'espressione "*Revisore dei Conti*" con la più corretta espressione "*Revisore Legale*";

DATO ATTO che con deliberazione di C.C. n.33/2014, sono state recepite le succitate osservazioni della Regione Lombardia sullo Statuto della Fondazione;

ATTESO con nota in data 22.10.2014 sono pervenute da parte della Regione Lombardia le seguenti osservazioni:





10/11/11

“ art.8 il quorum costitutivo e deliberativo richiesto per il consiglio di amministrazione deve essere rivisto alla luce della nuova composizione del consiglio stesso che, essendo composto da un minimo di 5 a un massimo di 7 membri, non può essere regolarmente costituito né deliberare con la presenza di 2 soli membri”

RITENUTO di adeguare lo Statuto della Fondazione con il recepimento delle osservazioni formulate dalla competente struttura della Regione Lombardia;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso, ex art. 49 del TUEL. Dal funzionario responsabile del Settore Programmazione, finanze e tributi;

AD UNANIMITA' di voti, legalmente espressi ed accertati in forma palese,

DELIBERA

RECEPIRE le osservazioni formulate dalla competente struttura dalla Regione Lombardia in sede di esame dell'attivata istanza di modifica statutaria della Fondazione Comunale Artos, eliminando all'art. 8 la seguente dicitura:

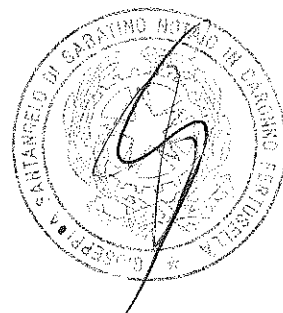
“ Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei presenti. E' regolarmente costituito con la presenza di almeno 2 componenti, purchè sia presente il Presidente. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione si trovi a deliberare con 2 componenti, a parità di voti, quello del Presidente vale doppio.”

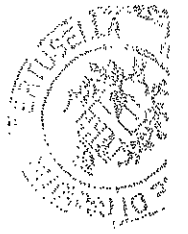
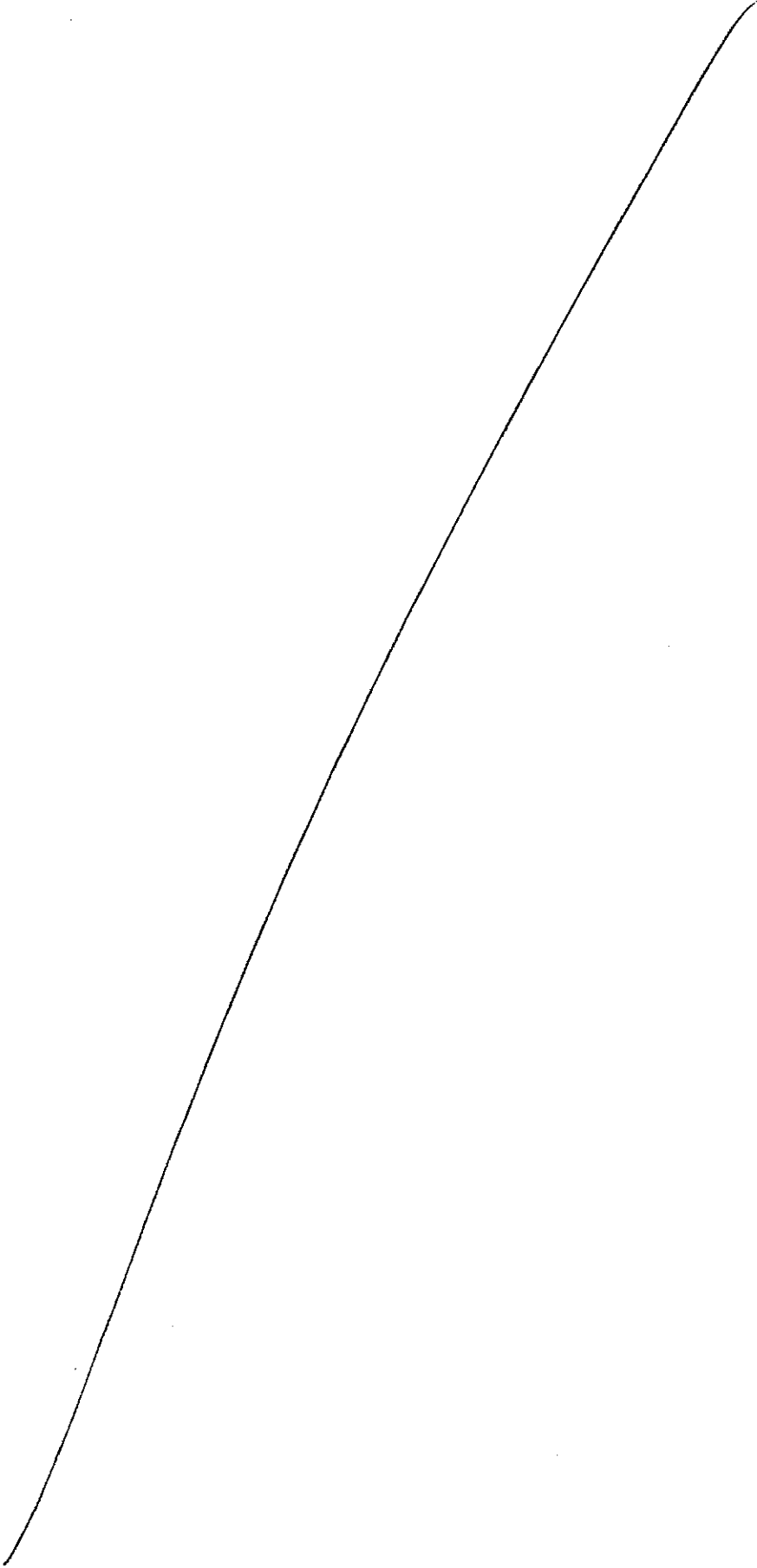
che viene così modificata:” *Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, purchè sia presente il Presidente, e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti quello del Presidente vale doppio”;*

PRECISARE che le rettifiche apportate con il presente provvedimento allo Statuto della Fondazione comunale Artos hanno il solo ed esclusivo scopo di adeguare il medesimo alle osservazioni formulate dalla competente struttura della Regione Lombardia in sede di esame dell'attivata istanza di modifica statutaria;

RIMETTERE il presente provvedimento al Presidente della Fondazione comunale Artos, al fine del recepimento in sede di Assemblea straordinaria delle rettifiche da apportare allo Statuto della Fondazione ed al fine del successivo conseguente perfezionamento della procedura di modifica statutaria attivata presso la Regione Lombardia;

RENDERE il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) ed a seguito di apposita votazione unanime favorevole.







Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE E VOLONTARIATO
ACCREDITAMENTO, CONTROLLO E SVILUPPO DELL'OFFERTA
MONITORAGGIO, VIGILANZA E CONTROLLO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
famiglia@reg.eres.lombardia.it

Protoccolo n. Q1.2014.0013209 del 22/10/2014
Firmato digitalmente da DAVIDE SIRONI

Fondazione Artos

21042 CARONNO PERTUSELLA (VA)
Fax: 0299768734

Oggetto : Istanza di modifica statutaria della Fondazione Artos di Caronno Pertusella, p.zza Aldo Moro 1.

In riferimento all'istanza, di cui all'oggetto, ed allo statuto presentato per l'approvazione si formulano le seguenti osservazioni:

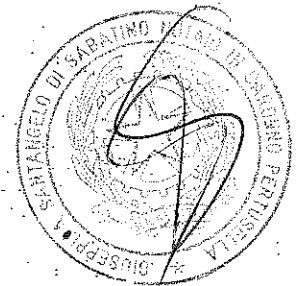
Art. 8 il quorum costitutivo e deliberativo richiesto per il consiglio di amministrazione deve essere rivisto alla luce della nuova composizione del consiglio stesso che, essendo composto da un minimo di 5 a un massimo di 7 membri, non può essere regolarmente costituito né deliberare con la presenza di soli 2 membri.

Al sensi dell'art. 3 comma 8 del regolamento regionale 2/2001, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, potranno essere presentate memorie e documenti. I termini del 90 giorni decorrerà nuovamente dal ricevimento dell'istanza regolarizzata.

Distinti saluti.

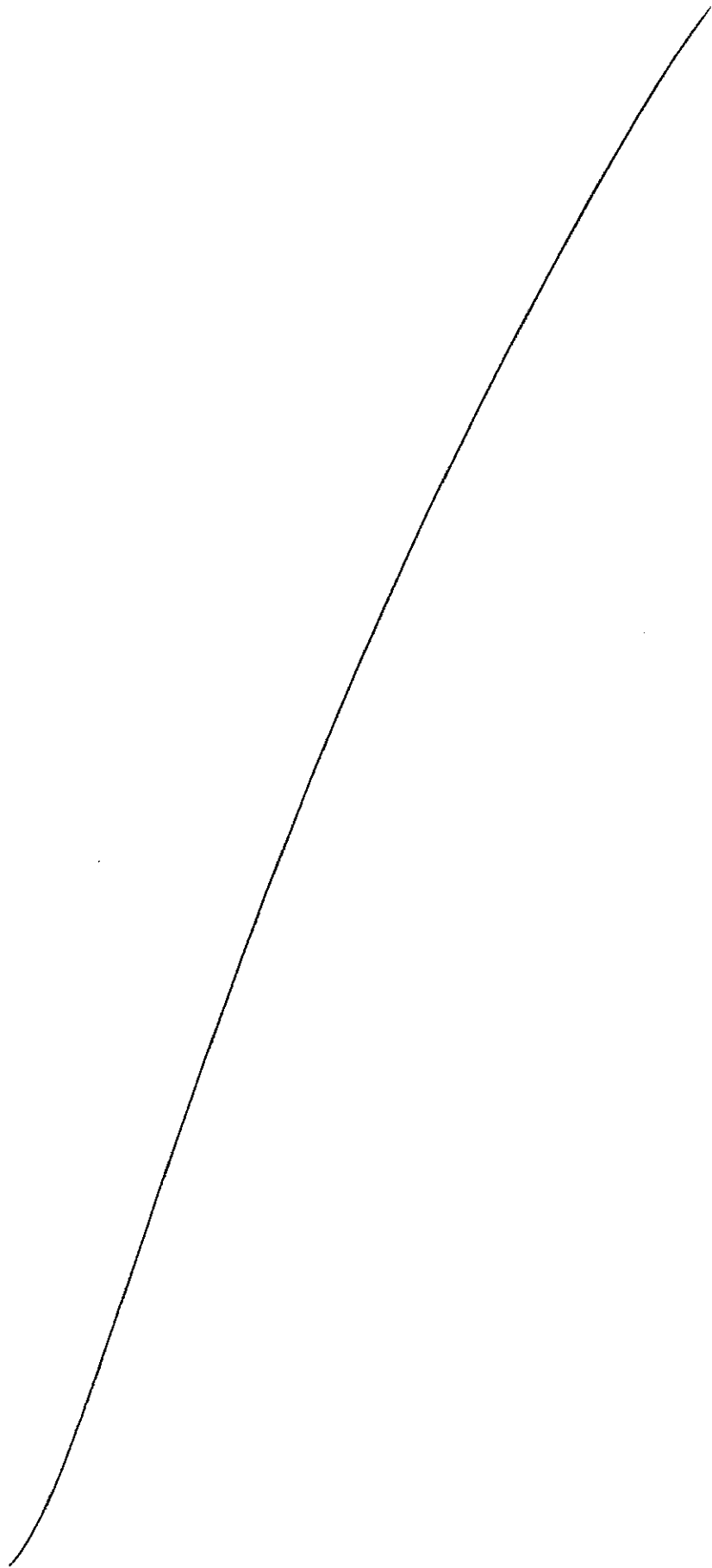
IL DIRIGENTE

DAVIDE SIRONI



Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per l'istruttoria della pratica: SIMONA VENTRELLA Tel. 02/6765.3614





COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA (VA)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA/CONSIGLIO COMUNALE N. 142
DEL 6.11.2014

Visto l'art. 49 del T.U. Dlvo 267/2000

OGGETTO: Istanza di modifica statutaria della Fondazione Artos.
Recepimento osservazioni della Regione Lombardia

Parere del Responsabile del servizio interessato in ordine alla Regolarità tecnica

Si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DI SETTORE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Caronno Pertusella,

§§§§§§

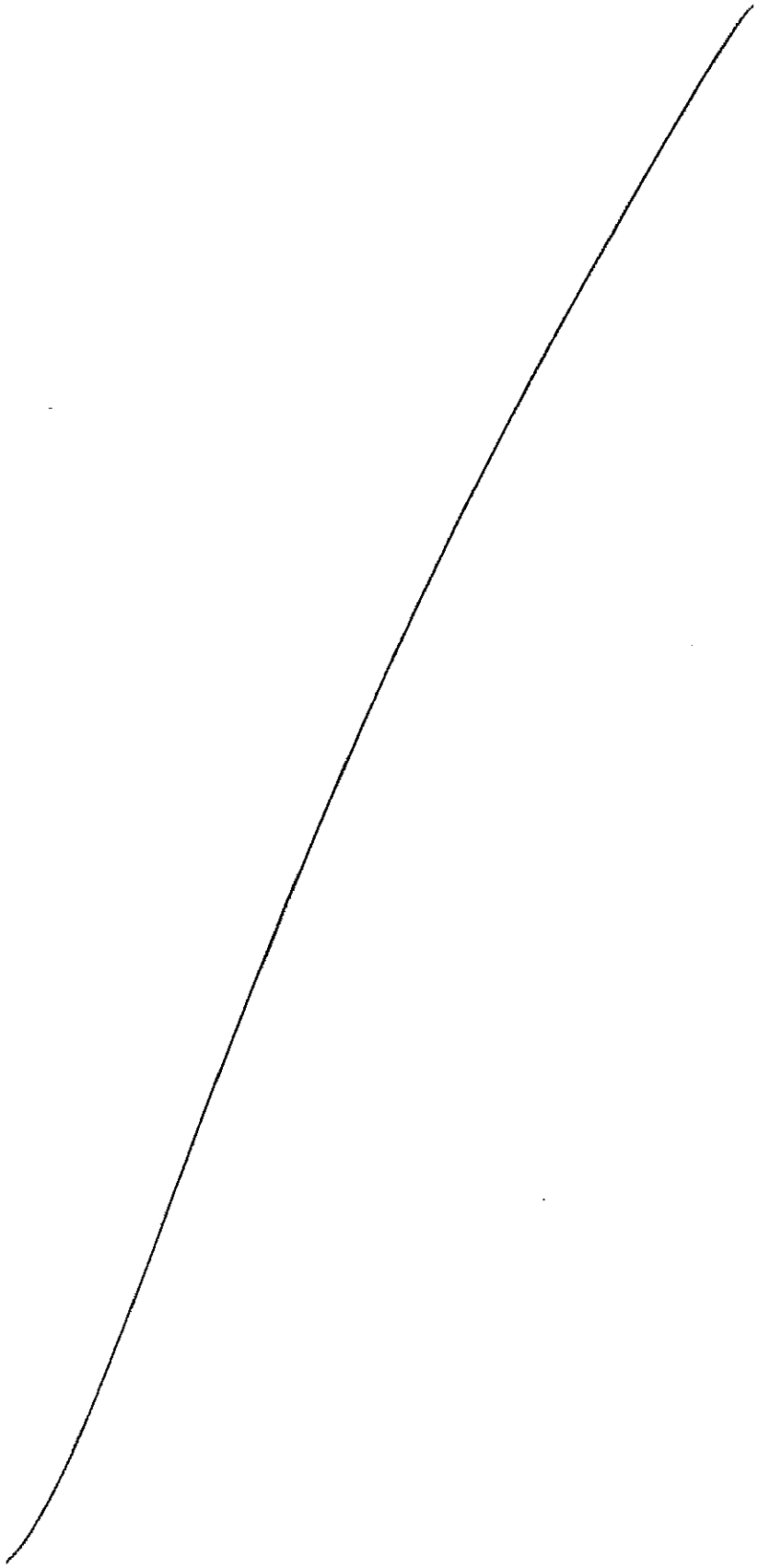


Parere del Responsabile di Ragioneria in merito alla Regolarità contabile

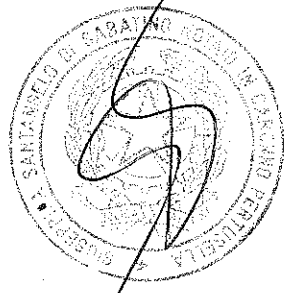
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'atto in oggetto.

Caronno Pertusella,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
Dr. PAOLO CONSONNI




[A long, thin, curved line, possibly a signature or a decorative stroke.]



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Loris Bonfanti
BONFANTI LORIS FRANCO



IL SEGRETARIO GENERALE
Susanna Pecorella
DR.SSA PECORELLA SUSANNA

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che il presente verbale verrà affisso all'albo pretorio di questo Comune ai sensi dell'art.124 c.1 del T.U. D.Lvo 18.8.2000 n. 267

Il giorno... 11/2 NOV. 2014e vi rimarrà affisso per quindici giorni consecutivi.

Si attesta che della presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'albo, verrà data comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U. n.267/2000.

Addì,.... 11/2 NOV. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Susanna Pecorella
DR.SSA PECORELLA SUSANNA

Pubblicata all'Albo Pretorio il.....al Reg. n.....

IL MESSO COMUNALE
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, attesta che il presente provvedimento è divenuto esecutivo a norma del:

Quarto comma dell' art. 134 del T.U. D.Lvo 18.8.2000 n. 267 in
data 6.11.2014

Terzo comma dell'art. 134 del T.U. D.Lvo 18.8.2000 n. 267 in
data

Li,.... 11/2 NOV. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Susanna Pecorella
DR.SSA PECORELLA SUSANNA

ALLEGATO "B"

all'atto N. 2134/1202

di Repertorio

S T A T U T O

Articolo 1 - Denominazione e sede

E' costituita la fondazione denominata **FONDAZIONE ARTOS**, che ha propria sede legale in Caronno Pertusella, presso il Palazzo Municipale di Piazza Aldo Moro 1.

Articolo 2 - Ente fondatore e soggetti partecipanti alla Fondazione

L'Ente fondatore è il Comune di Caronno Pertusella.

Possono partecipare alla Fondazione - con lo status giuridico di membri partecipanti - anche persone fisiche, istituzioni e persone giuridiche di diritto pubblico o privato, nonché associazioni culturali e di volontariato, operanti nel territorio di Caronno Pertusella, senza fini di lucro, nei settori delle attività definite dall'articolo 3 del presente Statuto e che espressamente sottoscrivano piena ed incondizionata accettazione degli scopi statutari della Fondazione.

Le modalità di acquisizione dello status giuridico di membro partecipante sono definite nel successivo articolo 6 del presente Statuto.

La rappresentanza negli Organi della Fondazione dell'Ente fondatore e di eventuali altri membri partecipanti è disciplinata dalle disposizioni del successivo articolo 7.

Articolo 3 - Scopi della Fondazione

La Fondazione ARTOS, che esaurisce la propria finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, opera senza fini di lucro e persegue finalità di solidarietà sociale nei confronti dei soggetti svantaggiati, in ragione di condizioni fisiche, sociali ed economiche.

Per il perseguimento delle suddette finalità la Fondazione ARTOS attiverà le seguenti attività:

- a) promuovere e sostenere studi ed iniziative volte a migliorare il livello di conoscenza delle situazioni di emarginazione e criticità sociale interessanti il territorio di Caronno Pertusella e, nei limiti previsti dalla legge, eventuali Comuni limitrofi ed enti, previa stipula e sottoscrizione di specifica convenzione, al fine di migliorare e rendere maggiormente incisiva la capacità di risposta del Servizio Sociale del Comune fondatore di fronte alle situazioni di bisogno;
- b) promuovere ed organizzare iniziative ed attività volte a prevenire situazioni di criticità e di disagio sociale con particolare riferimento alla popolazione anziana, collaborando all'uopo con la struttura del Servizio Sociale comunale sul fronte della proposizione di percorsi atti a favorire la socializzazione delle persone anziane, l'organizzazione e la gestione di specifici servizi legati



all'assistenza domiciliare, la soluzione di situazioni d'emergenza e la ricerca di progetti innovativi;

c) promuovere ed organizzare iniziative volte a favorire l'emancipazione di soggetti diversamente abili, la loro integrazione sociale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso gestione di servizi quali centri diurni, comunità alloggio, cooperative sociali, e così via;

d) collaborare con l'Ente fondatore con attività di tipo psicologico, sia in stretta collaborazione con il servizio tutela minori, sia nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti relativi all'affidamento dei minori e alle tematiche annesse (mediazione familiare e così via);

e) promuovere e gestire iniziative volte a favorire la prevenzione del disagio in ambito familiare con particolare riferimento all'organizzazione e gestione della "scuola per genitori" rivolta ai genitori con figli in età evolutiva, nonché organizzare, in collaborazione con altre agenzie del territorio (Scuole, RSA Casa Cova, Centro Diurno Disabili, Auser Centro Anziani, LILT e così via) serate a tema per la gestione di problematiche di varia natura;

f) collaborare con l'ente fondatore per favorire il perseguimento di una più completa ed efficace proposta educativa per i bambini in età pre scolare all'interno della struttura organizzativa dell'Asilo Nido comunale o presso altre strutture per l'infanzia;

g) collaborare con l'Autorità scolastica per favorire e sostenere iniziative di carattere complementare rispetto all'ordinaria attività didattica ed educativa per offrire un servizio più completo alla cittadinanza in età scolare, nell'ambito dei programmi promossi e sostenuti dal Comune fondatore per il "diritto allo studio" (organizzazione dei servizi di pre e post scuola, assistenza educativa durante il periodo della refezione scolastica, organizzazione di particolari percorsi formativi volti a favorire il pieno inserimento di alunni con particolari difficoltà di apprendimento e/o relazionali, valorizzazione della valenza educativa dei momenti ludici, e così via);

h) organizzare e gestire momenti aggregativi e formativi per gli adolescenti, ivi comprese le iniziative di carattere ludico ed educativo destinate ai ragazzi in età scolare nel periodo di sospensione estiva dell'attività scolastica;

i) promuovere e gestire iniziative volte a favorire l'aggregazione giovanile e la valorizzazione dell'apporto creativo e motivazionale delle giovani generazioni, offrendo anche servizi specifici per agevolare l'inserimento dei giovani, anche diversamente abili, nel mondo del lavoro: tali attività possono essere realizzate anche attraverso il Centro Educativo Ricreativo del Comune con l'ausilio di educatori.

Tale servizio è rivolto in particolare ai minori segnalati

dalle Istituzioni Scolastiche e/o dal Servizio Tutela Minori, in particolare con decreto del Tribunale Minorenni, fermo restando che al servizio, rivolto a bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 20 anni circa, deve sempre essere ammesso l'accesso spontaneo;

j) sostenere l'azione delle famiglie in campo educativo e per l'associazionismo familiare;

k) promuovere azioni ed interventi finalizzati allo sviluppo del microcredito per favorire l'avvio di attività di imprenditoria sociale e a sostegno delle famiglie;

l) promozione di iniziative formative a favore dei soggetti interessati alla fuoriuscita anticipata dal mercato del lavoro;

m) promuovere ed organizzare iniziative di carattere culturale, anche in accordo con la biblioteca civica ed altre associazioni culturali, quali mostre, spettacoli teatrali e musicali, cineforum, lettura guidata di opere letterarie, dibattiti e conferenze su tematiche di carattere storico, artistico, filosofico e scientifico e su questioni d'attualità di rilevante interesse ed impatto sociale, nonché pubblicazioni ed iniziative editoriali;

n) promuovere iniziative volte alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico ed architettonico presente nel territorio di Caronno Pertusella, ivi comprese iniziative finalizzate a favorire la diffusione della conoscenza dell'evoluzione storica e sociale della Comunità locale, il recupero e la valorizzazione di tradizioni popolari e la rivalutazione delle radici culturali della Comunità stessa;

o) promuovere iniziative volte a favorire l'educazione alla mondialità attraverso l'integrazione degli stranieri e la predisposizione di progetti di cooperazione internazionale;

p) ogni altra iniziativa ed attività volta alla risoluzione di nuovi problemi emergenti a seguito delle mutate condizioni sociali della popolazione.

Nel perseguimento delle finalità statutarie la Fondazione opera ricercando costantemente forme di collaborazione con le molteplici espressioni del volontariato sociale presenti sul territorio, intese quale valore aggiunto che va efficacemente e pienamente valorizzato.

La Fondazione intende contribuire alla difesa della dignità, dei diritti e della giustizia attraverso la conoscenza, le attività interculturali, la promozione e la difesa dei diritti di cittadinanza, l'attivazione di laboratori per la ricerca di nuove modalità di convivenza e confronto.

Intende operare sulla base dei principi di solidarietà e tolleranza, sui valori di libertà, solidarietà umana, giustizia sociale e dignità della persona che traggono origine dalla cultura cristiana che sta alla radice della nostra Società.



La Fondazione è apolitica ed opera nel rispetto della libertà di culto e di religione.

Per la realizzazione dei suoi scopi la Fondazione potrà altresì avvalersi della collaborazione di istituzioni culturali, pubbliche e private, nonché di altri soggetti, pubblici e privati, che svolgano attività nei suoi settori di intervento.

La Fondazione può inoltre svolgere tutte le attività di carattere complementare e/o strumentale rispetto a quelle individuate nel presente articolo, ivi comprese attività complementari legate al servizio di refezione scolastica e funzionamento dell'Asilo Nido comunale, affidate dall'Ente fondatore, fermo restando che qualsiasi attività svolta dalla Fondazione non deve essere organizzata per fini di lucro.

Articolo 4 - Dotazione della Fondazione

Il patrimonio della Fondazione ARTOS è costituito dalle somme conferite, a titolo di dotazione iniziale, dal Comune di Caronno Pertusella - Ente fondatore - quantificate in € 100.000,00 (euro centomila virgola zero zero) e da questo destinate espressamente alla costituzione di un fondo iniziale di dotazione.

La Fondazione potrà altresì acquisire al proprio patrimonio i beni immobili e mobili che le perverranno a qualsiasi titolo, nonché le elargizioni e i contributi da parte di persone fisiche e giuridiche, soggetti pubblici e privati, sempre che gli stessi siano espressamente destinati a incrementare il patrimonio della Fondazione in funzione del perseguimento dei fini statutari di cui al precedente articolo 3.

Per meglio specificare, la dotazione della Fondazione potrà essere così costituita:

- a) dai diritti derivanti dalla utilizzazione e pubblicazione delle opere e pubblicazioni che la Fondazione produrrà;
 - b) dai fondi raccolti espressamente destinati all'incremento del patrimonio della Fondazione;
 - c) dai beni mobili ed immobili, somme di denaro, valori, titoli e quant'altro perverrà alla Fondazione a titolo di successione e donazione;
 - d) dai contributi erogati dallo Stato, dalla Comunità Europea, da altri Enti pubblici o privati e da persone fisiche, in quanto destinati ad incrementare il patrimonio della Fondazione, salva l'accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
 - e) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione;
 - f) dai redditi, dalle entrate e dalle elargizioni di qualsiasi genere che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio.
- I contributi ed i proventi di eventuali sponsorizzazioni ed

erogazioni liberali, anche se erogati dall'Ente Fondatore e/o dai membri partecipanti, non costituiscono incremento del patrimonio, salvo che non sia espressamente diversamente indicato.

Essi, ordinariamente, sono impegnati per finanziare le attività correnti della Fondazione, insieme ai proventi della gestione.

Non costituiscono altresì incremento del patrimonio le somme dai medesimi versate a titolo di concorso alle spese di gestione.

La Fondazione ha il diritto esclusivo all'utilizzazione del suo nome, delle sedi che ad essa vengano eventualmente affidate, nonché delle manifestazioni organizzate; può tuttavia consentire o concedere l'uso dei predetti valori immateriali per iniziative coerenti con le finalità della Fondazione stessa.

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, al Comune di Caronno Pertusella che lo utilizzerà per finalità di pubblica utilità analoghe a quella della Fondazione.

Articolo 5 - Mezzi finanziari

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Statuto, la Fondazione dispone:

1. Fondo di gestione:

- a) dei redditi derivati dalla gestione della dotazione iniziale di cui al precedente articolo 4, redditi del proprio patrimonio;
- b) di contributi annuali di partecipazione dell'Ente fondatore, definiti anche in funzione di attività e servizi dal medesimo affidati alla Fondazione;
- c) contributi annuali di partecipazione di eventuali altri membri partecipanti, come definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
- d) di forme di finanziamento pubblico legate alla specifica natura delle attività della Fondazione, ivi compresi eventuali finanziamenti previsti dalla normativa comunitaria, italiana, regionale e provinciale;
- e) di eventuali proventi derivanti dalla gestione dei servizi svolti;
- f) di eventuali contributi straordinari erogati dall'Ente fondatore e/o dagli altri membri partecipanti, se non espressamente destinati all'incremento del patrimonio della Fondazione;
- g) di eventuali contributi straordinari ed elargizioni di soggetti privati non partecipanti alla Fondazione e destinati, per volontà del finanziatore, al finanziamento di talune particolari attività statutarie ovvero al generalizzato finanziamento del complesso delle attività e delle iniziative della Fondazione;



h) di sovvenzioni specificamente vincolate alla erogazione di borse di studio e premi, alla realizzazione di specifici programmi di ricerca, pubblicazioni, iniziative o alla promozione di seminari e convegni attinenti agli scopi statutari;

i) di proventi delle attività economiche strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali eventualmente svolte;

j) di eventuali contributi in conto gestione erogati dallo Stato, da enti territoriali e da altri enti pubblici;

k) di eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 6 - Status di membro partecipante

Persone fisiche, Istituzioni e persone giuridiche di diritto pubblico o privato, nonché associazioni culturali e di volontariato, possono partecipare alla Fondazione, ai sensi ed alle condizioni definite dal precedente articolo 2, contribuendo agli scopi della Fondazione con contributi economici ordinari, determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa, conferendo beni di carattere strumentale rispetto agli scopi statutari oppure prestando gratuitamente attività, anche professionale, di particolare rilievo.

L'iniziale acquisizione dello status di membro partecipante è disposta con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione su istanza del soggetto interessato, purché il richiedente abbia i requisiti necessari che saranno stabiliti da apposito regolamento stilato dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Prima del formale riconoscimento dello status di membro partecipante, il soggetto interessato è tenuto a sottoscrivere la propria piena ed incondizionata accettazione degli scopi statutari.

Ciascun membro partecipante può recedere in qualunque momento dalla partecipazione alla Fondazione, dandone comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione e senza poter vantare alcuna rivendicazione per eventuali beni strumentali conferiti, per i contributi di partecipazione corrisposti e per eventuali attività prestate a favore della Fondazione in qualità di membro partecipante.

La qualifica di membro partecipante ha durata corrispondente per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato o la prestazione eseguita.

I membri partecipanti possono, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, e senza recare pregiudizio alle attività della Fondazione, accedere ai locali ed alle strutture funzionali della medesima, nonché fruire delle iniziative e dei benefici per essi espressamente previsti

dal Consiglio.

La qualifica di membro partecipante, indipendentemente dalla quantità e dal tipo di apporto, dà diritto - in considerazione della necessità ed importanza di tali categorie per la vita ed il corretto ed equilibrato sviluppo della Fondazione, che si prefigge di creare una base partecipativa più ampia possibile - a quanto previsto dal successivo articolo 11.

Articolo 7 - Organi della Fondazione

Sono Organi della Fondazione:

- a) l'Assemblea dei Fondatori (Fondatore unico Comune di Caronno Pertusella),
- b) il Consiglio di Amministrazione,
- c) il Presidente,
- d) l'Assemblea di partecipazione,
- e) il Comitato dei Volontari,
- f) il Direttore,
- g) il Revisore Legale.

Articolo 8 - Assemblea dei Fondatori e Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei Fondatori (Fondatore unico Comune di Caronno Pertusella) è l'Organo di indirizzo con competenza in ordine alla determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione, nonché in ordine alla verifica dei risultati.

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo deputato alla amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla direzione complessiva dell'attività della Fondazione, con formulazione di proposte operative nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dall'Assemblea dei Fondatori.

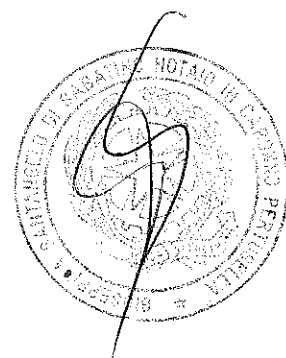
Il Consiglio di Amministrazione è composto di un minimo di 5 membri ad un massimo di 7 membri, nominati dall'Assemblea dei Fondatori. Esso, nella prima seduta utile, elegge tra i suoi componenti il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione verifica per i propri componenti la sussistenza dei requisiti, delle incompatibilità o delle cause di sospensione e di decadenza ed assume, entro trenta giorni dalla nomina, i conseguenti provvedimenti.

Il Consiglio di Amministrazione redige un apposito regolamento dove saranno specificati i requisiti necessari per poter ottenere lo status di membro partecipante.

Al fine di assicurare una effettiva distinzione fra le funzioni politiche del Consiglio Comunale dell'Ente fondatore e quelle del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, non possono entrare a far parte del Consiglio di Amministrazione gli Amministratori comunali in carica.

Nell'individuazione dei componenti il Consiglio di



Amministrazione, l'Assemblea dei Fondatori terrà conto, prioritariamente, di competenze, conoscenze ed esperienze inerenti le finalità e l'attività della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà ritenersi validamente costituito ed operare con l'avvenuta nomina dei membri da parte dell'assemblea dei fondatori.

Il Consiglio di Amministrazione, compatibilmente ai vincoli di bilancio e previo riscontro dell'effettiva utilità funzionale, può anche avvalersi del supporto di soggetti esterni, dallo stesso nominati, per la promozione della fondazione e la raccolta di risorse finanziarie.

Si riunisce ogni qualvolta ritenuto opportuno dal Presidente per deliberare sull'ordine del giorno predisposto dallo stesso e, comunque, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio economico di previsione annuale e del bilancio di esercizio, con le relative relazioni illustrative accompagnatorie da rendere al Consiglio Comunale dell'ente fondatore.

Nella nota di richiesta, è fatto obbligo di indicare gli argomenti da sottoporre alle valutazioni del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, purché sia presente il Presidente, e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti quello del Presidente vale doppio.

I lavori del Consiglio di Amministrazione sono coordinati e diretti dal Presidente.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono verbalizzate e sottoscritte da tutti i componenti.

Il Consiglio di Amministrazione può avvalersi di un segretario verbalizzante.

Dovrà essere assicurato l'efficace coordinamento fra la programmazione comunale e le iniziative della Fondazione.

A tal fine possono partecipare di diritto ai lavori del Consiglio di Amministrazione, in veste di auditori e senza diritto di voto, il Sindaco del Comune di Caronno Pertusella ovvero gli Assessori comunali interessati in relazione agli argomenti trattati e, su proposta del Presidente della Fondazione o dell'Amministrazione comunale, possono essere chiamati a partecipare ai lavori del Consiglio di Amministrazione, in qualità di tecnici senza diritto di voto, anche altri Funzionari comunali interessati in relazione agli argomenti trattati.

Qualora un Consigliere venga a cessare dalla carica nel corso del mandato l'Assemblea dei Fondatori procede alla nomina del suo successore che dura in carica fino alla scadenza del mandato stesso.

Il Consigliere dimissionario resta comunque in carica fino alla cooptazione del suo successore.

Il Consigliere decade dal proprio ufficio per il mancato

intervento, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione.

La decadenza è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni.

Articolo 9 - Attribuzioni e funzioni del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione, in particolare, sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione:

- a) nominare il Vice Presidente, ed eventualmente un Presidente onorario;
- b) approvare il programma annuale e pluriennale delle attività, da presentare all'Assemblea dei Fondatori;
- c) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi, che verranno presentati - per la definitiva approvazione - all'Assemblea dei Fondatori;
- d) predisporre i regolamenti interni;
- e) deliberare sull'accettazione delle elargizioni, delle donazioni, dei lasciti, eredità, legati mobiliari e immobiliari, salve restando le formalità stabilite dalla Legge;
- f) deliberare in ordine all'aggiornamento delle quote di partecipazione annuali a carico dei membri partecipanti;
- g) deliberare la nomina e la revoca del Direttore, fissandone durata, tipo di incarico, compenso, eventuali incompatibilità e divieti all'esercizio di altre professioni;
- h) deliberare sull'organizzazione interna e sulla dotazione di personale dipendente;
- i) adempiere a quant'altro attribuitogli dal presente Statuto.

Articolo 10 - Il Presidente

Il Presidente fa parte del Consiglio di Amministrazione ed ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Dura in carica per l'intera durata del Consiglio stesso, salvo eventuali dimissioni accolte dall'Assemblea dei Fondatori.

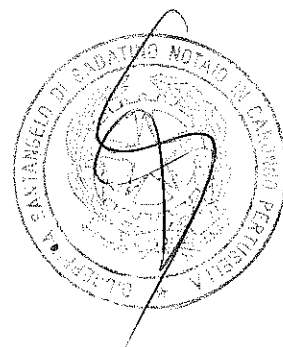
In caso di dimissioni, ovvero in caso di sopravvenuto impedimento o di morte, subentra nella carica, in via transitoria e temporanea, il Vice Presidente.

L'Assemblea dei Fondatori deve procedere all'elezione del nuovo Presidente entro 30 giorni dall'accertata vacanza.

Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, coordinandone i lavori ai sensi e nelle forme del precedente articolo 8.

Sottoscrive, in nome e per conto della Fondazione, contratti con soggetti terzi, ivi compresi gli atti negoziali con l'Ente fondatore relativi all'organizzazione ed alla gestione di attività e servizi che il Comune di Caronno Pertusella affida alla Fondazione.

Apposito regolamento interno, approvato dal Consiglio di



Amministrazione, disciplina nel dettaglio gli atti di competenza del Presidente e gli atti che, per avere efficacia, devono essere approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Risponde personalmente per danni arrecati al patrimonio della Fondazione in conseguenza di comportamenti contrari alla disciplina del regolamento interno o per azioni dolose in contrasto con gli scopi statutari della Fondazione.

Relaziona annualmente al Consiglio comunale, con apposita nota scritta, sulle attività svolte, sugli indirizzi per l'elaborazione del programma di attività annuale e pluriennale, sugli obiettivi programmatici conseguiti, sulle difficoltà riscontrate e sullo stato economico finanziario della Fondazione.

La medesima relazione viene illustrata anche all'Assemblea dei Partecipanti prevista nel successivo articolo 11.

Il Presidente viene nominato la prima volta nell'Atto Costitutivo della Fondazione e successivamente viene nominato, ai sensi del precedente articolo 8, dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri.

Il Presidente ha le seguenti attribuzioni:

- a) ha la rappresentanza legale della Fondazione;
- b) garantisce il perseguimento delle finalità istituzionali;
- c) rappresenta la Fondazione in giudizio;
- d) ha facoltà di rilasciare procure speciali per particolari atti o categorie di atti;
- e) su deliberazione del Consiglio di Amministrazione può conferire incarichi ad altri Consiglieri o a terzi e svolge funzioni di promozione e di rappresentanza della Fondazione e della sua attività;
- f) cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione;
- g) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Partecipanti;
- h) sottopone al Consiglio di Amministrazione, in accordo con il Direttore, le linee generali di programma e le specifiche iniziative che rientrano negli scopi della Fondazione;
- i) assume, nei casi di urgenza, ogni determinazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione allo stesso nella prima riunione; in tali casi le determinazioni assunte dovranno essere ratificate dal Consiglio;
- j) vigila sull'esecuzione delle deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione;
- k) promuove e sollecita incontri periodici con gli organi esecutivi della Fondazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

Il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni, può farsi assistere da uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per il Presidente può essere previsto un compenso determinato in un atto generale di indirizzo del Comune controllante, fermo restando che l'eventuale compenso non può essere, in nessun caso, superiore all'indennità ordinaria prevista per la carica di Assessore dal Comune fondatore.

Essi, pertanto, hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi assembleari all'amministrazione di appartenenza, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

Articolo 11 - Assemblea dei Partecipanti

L'Assemblea dei Partecipanti è costituita dai membri partecipanti e si riunisce, almeno una volta all'anno, su convocazione del Presidente, che la presiede, e tutte le volte che ne facciano richiesta due terzi dell'Assemblea medesima.

In deroga al principio generale di cui al precedente articolo 6, primo periodo, i Gruppi Consiliari rappresentati in Consiglio Comunale - in quanto istituzionalmente rappresentativi della Comunità di Caronno Pertusella - possono designare un loro rappresentante all'interno dell'Assemblea dei Partecipanti.

Il rappresentante designato da ciascun Gruppo Consigliare acquisisce di diritto lo status di membro partecipante in rappresentanza del Gruppo Consiliare che lo ha designato.

L'Assemblea dei Partecipanti avanza proposte su iniziative particolari, concorrendo, con funzioni propositive e consultive, alla predisposizione del programma annuale e pluriennale delle attività della Fondazione di cui al precedente articolo 9, lettera b).

Formula osservazioni, segnala difficoltà di natura organizzativa ed operativa, esprime pareri e presenta relazioni.

L'Assemblea dei Partecipanti può votare, a maggioranza dei presenti, mozioni e documenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione, sui quali il Consiglio è tenuto ad esprimersi nei successivi 30 (trenta) giorni.

Essa, inoltre, elegge fra i suoi componenti il Comitato dei Volontari di cui al successivo articolo 11 bis.

La riunione annuale avviene nella sede della Fondazione o in altra sede opportuna, su convocazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante affissione nella sede della Fondazione dell'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione, nonché mediante invio in tempo

utile di comunicazione scritta, valida anche se inviata con gli strumenti elettronici.

Negli altri casi, la convocazione, sempre a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, avviene mediante la pubblicazione dell'avviso, con relativo ordine del giorno, su mezzi di idonea comunicazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Le riunioni dell'Assemblea dei Partecipanti sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un suo delegato.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta degli aventi diritto, in prima convocazione; a maggioranza semplice dei presenti, in seconda convocazione.

Nell'Assemblea dei partecipanti sono rappresentate tutte le istituzioni e le persone giuridiche di diritto pubblico o privato, nonché le associazioni culturali e di volontariato e le persone fisiche che, ai sensi e nelle forme del precedente articolo 6 del presente Statuto, hanno formalmente acquisito lo status di membro partecipante della Fondazione.

In caso di votazione di mozioni e documenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione, ciascun membro partecipante rappresentato in Assemblea ha diritto ad un voto, indipendentemente dal valore degli eventuali conferimenti.

Articolo 11 bis - Comitato dei Volontari

E' eletto dall'Assemblea dei Partecipanti in numero variabile di componenti.

Almeno due Componenti possono essere direttamente designati dal Presidente.

Collabora con il Consiglio di Amministrazione e con il Presidente, con compiti di carattere precipuamente organizzativo per l'attuazione di specifiche iniziative.

L'attività del Comitato dei Volontari è svolta gratuitamente, salvo il rimborso di documentate spese anticipate.

Articolo 12 - Esclusione e recesso dei fondatori e dei partecipanti

1. Il Consiglio di Amministrazione approva a maggioranza l'esclusione dei membri partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni, conferimenti e prestazioni non patrimoniali previsti in conseguenza della propria qualifica;
- b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

- b) apertura di procedure di liquidazione;
- c) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

All'Ente fondatore ed ai membri partecipanti è riconosciuto il diritto di recesso ai sensi e secondo le modalità generali previste dall'articolo 24 del Codice Civile; tali soggetti, in particolare, devono comunicare per iscritto la dichiarazione di recesso al Presidente della Fondazione, che ha effetto allo scadere dell'ultimo anno riferito al periodo di partecipazione previsto, purché la dichiarazione sia inoltrata almeno un anno prima dalla scadenza di tale periodo.

I soggetti che abbiano receduto o siano stati esclusi, o che comunque abbiano cessato di appartenere alla Fondazione, non hanno diritto alla restituzione dei contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio della Fondazione, fatte salve disposizioni diverse approvate specificamente dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13 - Il Direttore

Il Direttore della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone dotate di competenza professionale e culturale, di significativa capacità organizzativa, nonché di comprovata esperienza nei settori specifici delle attività statutarie della Fondazione.

In assenza della nomina del Direttore della Fondazione le relative funzioni sono assolte dal Presidente.

Ha la responsabilità organizzativa e gestionale delle iniziative e delle attività della Fondazione, in esecuzione dei provvedimenti programmatici approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Deve svolgere tutte le funzioni che gli siano formalmente delegate dal Presidente.

Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto, ma con facoltà di intervento.

Articolo 14 - Il Revisore Legale

Il Revisore Legale è organismo monocratico nominato dall'Assemblea dei Fondatori (Fondatore unico Comune di Caronno Pertusella) e dovrà essere scelto fra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero della Giustizia.

Il Revisore Legale dura in carica tre anni, non è revocabile, salvo che per accertate gravi inadempienze, e può essere riconfermato una sola volta.

Può anche essere membro dell'Organo di Revisione del Comune fondatore.

Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Fondazione ed ha l'obbligo di segnalare tempestivamente al Sindaco ed al responsabile del servizio finanziario del Comune fondatore ogni riscontrata situazione, anche solo potenzialmente,

pregiudizievole per l'integrità del patrimonio della Fondazione, invitando il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ad assumere i conseguenti atti necessari.

Articolo 15 - Bilancio e sua gestione

Entro il 31 ottobre il Consiglio di Amministrazione approva lo schema del bilancio economico di previsione annuale, corredato dalla relazione del Presidente, nella quale è esposto il programma delle attività della Fondazione.

Il Direttore predispone il programma di attività pluriennale, il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, con corredo ciascuno di apposita relazione sulla base degli indirizzi generali di attività approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Ciascuna relazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione deve essere redatta secondo i criteri e gli indirizzi approvati dal Consiglio medesimo.

Il termine del 31 ottobre può essere annualmente differito, in accordo con il Comune fondatore, in relazione ai differimenti stabiliti dalle leggi nazionali per il bilancio previsionale degli Enti locali.

Il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo devono essere trasmessi all'Ente fondatore e agli organi previsti per legge entro trenta giorni dall'approvazione, accompagnati dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Revisore Legale.

Non possono essere assunti impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie accertate ed indicate in bilancio, se non previo reperimento di ulteriori finanziamenti di pari importo.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Amministrazione, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi di gestione annuale dovranno essere utilizzati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessario a seguito della gestione annuale.

E' vietato distribuire utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

La gestione del Bilancio è finalizzata alla realizzazione delle attività istituzionali e complementari della Fondazione ed è effettuata con specifici atti contabili ed amministrativi dal Direttore.

La Fondazione può avvalersi della specifica consulenza contabile, in materia di contratti di lavoro e fiscale di uno studio professionale scelto dal Consiglio di Amministrazione ed all'uopo incaricato.

Il Consiglio di Amministrazione approva, entro il 30 aprile,

il bilancio di esercizio unitamente alla relazione del Presidente dove è esposto l'andamento delle attività della Fondazione.

Entro il 10 maggio il bilancio di esercizio deve essere trasmesso al Servizio finanziario del Comune fondatore per l'adozione dei relativi provvedimenti di competenza dell'Amministrazione comunale.

L'utile di esercizio è destinato a riserva, per finanziare future iniziative della Fondazione.

La Fondazione, che in termini contabili e fiscali segue le norme proprie delle ONLUS, dispone di autonomia di bilancio ed opera - ai fini del solo collegamento con gli strumenti e documenti contabili dell'Ente - anche in base ad un bilancio finanziario annuale formulato in termini di competenza, approvato come allegato al bilancio di previsione dell'Ente Comune e riferito alle attività oggetto di disciplina del presente Statuto.

Il bilancio della Fondazione si conforma al principio del pareggio delle spese con le entrate effettive, compresi i trasferimenti.

Articolo 16 - Durata, estinzione, liquidazione

La Fondazione ha durata illimitata.

In caso di sopravvenuta impossibilità, per qualsiasi ragione, di raggiungere lo scopo istituzionale, l'estinzione della Fondazione e la relativa messa in liquidazione sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere, altresì, alla nomina di uno o più liquidatori.

In caso di estinzione, da qualsiasi causa determinata, si procederà alla liquidazione del patrimonio della Fondazione secondo gli articoli 11 e 21 delle Disposizioni attuative del Codice Civile.

In tal caso, il Consiglio nomina 3 (tre) liquidatori scelti anche tra i Consiglieri, a norma dell'articolo 11, terzo comma, delle Disposizioni attuative del Codice Civile.

Tutti i beni, mobili ed immobili, della Fondazione che residuino una volta esaurita la procedura di liquidazione di cui all'articolo 15 delle Disposizioni attuative del Codice Civile, saranno devoluti nei modi e forme di legge ad altri Enti che perseguono analoghe.

Articolo 17 - Clausola arbitrale

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, saranno deferite ad un collegio arbitrale composto di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte ed il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri così designati o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Busto Arsizio, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato da una delle parti.

Gli arbitri procederanno in via irrituale e secondo equità.

La sede dell'arbitrato sarà Busto Arsizio.

Articolo 18 - Capacità negoziale

La Fondazione ha la capacità di compiere, in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Caronno Pertusella, nonché di ogni altro Ente o privato eventualmente accordatosi in tal senso, i negozi necessari al perseguimento dei compiti che le sono stati affidati e, in particolare nel rispetto degli indirizzi forniti dagli organi comunali di governo, dalla disciplina dettata dallo Statuto e dal presente statuto della Fondazione, possiede la capacità di stipulare convenzioni, accordi, concessioni e contratti in genere.

Articolo 19 - Rapporti con l'utenza

Incontri con gli utenti: il Consiglio di Amministrazione fissa incontri periodici con enti, associazioni o privati al fine sia di ottenere indicazioni, proposte e suggerimenti idonei a risolvere problemi, rimuovere ostacoli e migliorare complessivamente la qualità dei servizi erogati, sia di informarli sull'attività svolta e in corso di esecuzione.

Articolo 20 - Accesso all'informazione ed agli atti

Alla Fondazione si applicano le norme sull'informazione e l'accesso agli atti valevoli per le restanti strutture del Comune.

Nella definizione dell'organizzazione della Fondazione è in ogni caso cura del Consiglio di Amministrazione individuare le forme idonee ad agevolare gli aventi diritto l'informazione sulla propria attività e l'accesso agli atti.

Articolo 21 - Disposizioni transitorie e finali

Per quanto non previsto da presente statuto, si applicano, ove possibile, le disposizioni normative afferenti le ONLUS - che hanno sempre la prevalenza su altre norme eventualmente in contrasto - e le analoghe disposizioni dei regolamenti dell'Ente, e si fa richiamo alle disposizioni dello Statuto, delle leggi e dei principi generali del diritto.

I beni della Fondazione che restano dopo l'esaurimento della liquidazione, sono devoluti al Comune di Caronno Pertusella.

Articolo 22 - Modifiche del presente Statuto

Le previsioni e la disciplina del presente Statuto possono essere modificate - ai sensi dell'art 4, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 153/99 - dall'Assemblea dei Fondatori (Fondatore unico Comune di Caronno Pertusella).

Gli Organi della Fondazione, ciascuno per le proprie competenze, rispondono dell'integrale rispetto degli scopi statutari della Fondazione.

Eventuali future modifiche al presente Statuto, apportate dall'Assemblea dei Fondatori, dovranno essere preliminarmente approvate dal Consiglio Comunale di Caronno Pertusella.

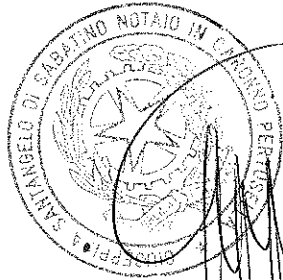
Articolo 23 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, si fa riferimento alla disciplina del Codice Civile ed alla vigente normativa per le organizzazioni senza fini di lucro.

Firmato: Moracci Giuseppa

Giuseppina Santangelo notaio (sigillo).

LA PRESENTE COPIA - COMPOSTA DI QUATTORDICI FOGLI - E' CONFORME ALL'ORIGINALE ED AI SUOI ALLEGATI, MUNITI DELLE PRESCRITTE FIRME, E SI RILASCIA AD USO PARTE CARONNO PERTUSELLA, 9/1 NOVEMBRE 2014.



Sabatino Notaio
Caronno Pertusella